

# VITA & ARTI



## VERSO L'OPERA Alla Talpa "Insalata di favole", reading di Barbaglia

Un appuntamento per entrare nel mondo della fantasia in attesa di "Lei non sa chi sono io!", la nuova opera dedicata alle famiglie, scritta da Paola Magnanini, su soggetto di Alessandro Barbaglia (nella foto), libretto di Salvatore Sito e regia affidata agli allievi

dell'Accademia AMO: commissionata e prodotta dalla Fondazione Teatro Coccia, sarà in scena domenica 19 novembre alle ore 16 (e il giorno dopo, lunedì 20, due recite per le scuole). Sabato 4 novembre alle 16.30 presso la Libreria La Talpa di Novara, in viale Roma 18, in programma un reading dello scrittore Alessandro Barbaglia dal titolo "Insalata di favole": obiettivo quello di raccontare i tanti personaggi che abitano il mondo dell'immaginazione. L'ingresso è libero.

• e.gr.

**A NOVARA** Apre sabato al Castello di Novara la nuova mostra di METS

# Les Italiens e la stagione parigina

Il presidente Paolo Tacchini: «Creare un racconto, questo il taglio vincente»

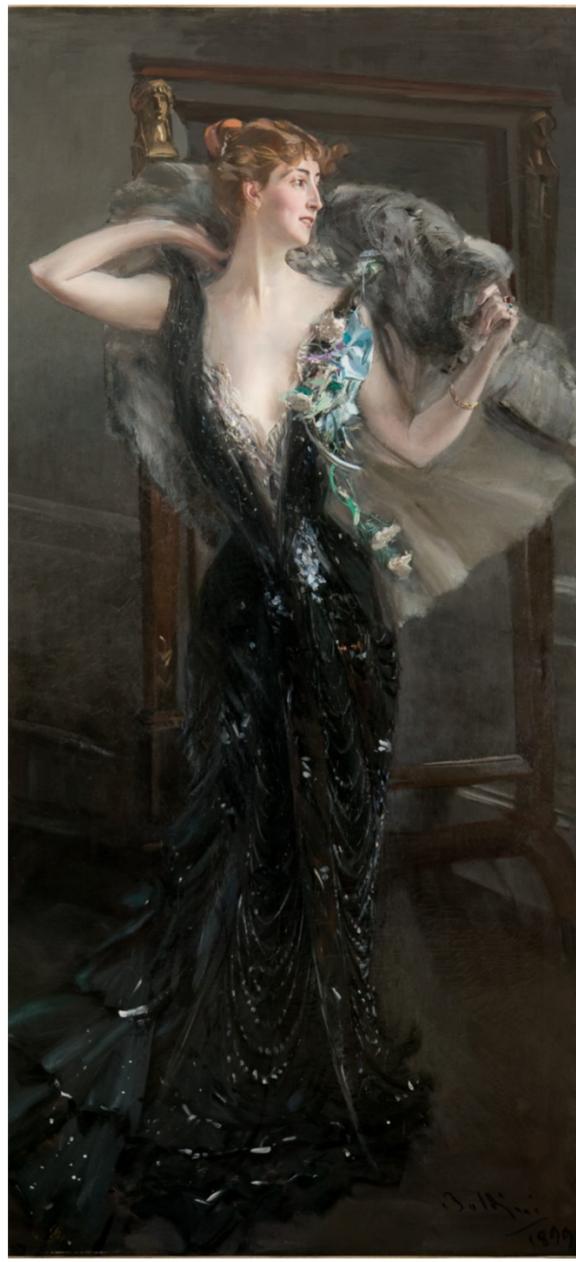
Un salto nel tempo per respirare l'atmosfera della Ville Lumière nel segno della grande arte. Apre sabato 4 novembre a Novara la nuova mostra proposta da METS Percorsi d'Arte al Castello di Novara insieme a Comune e Fondazione Castello con il patrocinio e il contributo di Regione Piemonte, il patrocinio di Commissione Europea e Provincia di Novara: è "Boldini, De Nittis e *les Italiens de Paris*" a cura della storica dell'arte Elisabetta Chiadini. Otto sale ospitano novanta opere in un percorso che ci riporta idealmente nella Parigi di fine '800 e inizio '900, fra i lavori di alcuni degli artisti italiani più noti e amati dal grande pubblico, conosciuti internazionalmente come *les Italiens de Paris*: da ammirare i lavori di Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Vittorio Matteo Corcos, Antonio Mancini, Federico Zandomeneghi e molti altri protagonisti di quella indimenticabile stagione. Dopo la mostra dedicata all'Ottocento e i percorsi intorno a Divisionismo, Venezia e Milano ecco una nuova tappa: «Ogni volta - spiega l'avvocato Paolo Tacchini, presidente di METS - cerchiamo un filo conduttore per creare un racconto che offra spunti nuovi, opere inedite e anche qualche scoperta. Sempre rigorosi nell'aspetto scientifico e particolarmente attenti a mettere a disposizione del pubblico un catalogo che diventa strumento di approfondimento importante». Un percorso scandito da nuove cronie: «I colori delle sale non si legano solo all'estetica con l'obiettivo di valorizzare le opere, ma svolgono una funzione nel-



**UN PERCORSO IN 8 SALE** Tra le opere quelle di Antonio Mancini, "Suonatore di chitarra", 1877, olio su tela, 79 x 65 cm, e Giovanni Boldini, "Ritratto della signora Speranza", olio su tela, 220,7 x 112,1 cm

l'ambito della narrazione e sanciscono l'evoluzione del percorso. Per esempio l'arancione segnala l'apparizione veloce ma significativa di Antonio Mancini a Parigi». **Le mostre hanno avuto ogni anno un grande riscontro. Vi aspettavate questo successo?** «Lo speravamo sì, ma quando siamo partiti con la prima mostra non pensavamo di fare questi numeri - ancora Tac-

chini -. Una bella scommessa. La pittura dell'Ottocento ha tanto da dire e si è rivelato vincente il connubio tra la tematica generale e quelle che abbiamo via via approfondito nelle mostre successive. Vincente anche il taglio: la volontà di impostare un racconto ha avvicinato le persone e le ha interessate». Come si legge nel comunicato stampa, "Attraverso confronti dal ritmo ser-



rato e stimolante, il visitatore può calarsi nello spirito dell'epoca e immaginarsi fra atelier e mostre nella città che fin dai primi anni Venti dell'Ottocento aveva attratto numerosi artisti italiani desiderosi di confrontarsi con la cultura figurativa d'Oltralpe e di ampliare il proprio mercato oltre confine. Con la nascita delle prime Esposizioni Universali città come Londra e Parigi avevano attratto infatti milioni di visitatori da tutta Europa per diventare centri nevralgici del mercato internazionale dell'arte contemporanea. In questo contesto anche il mercato dell'arte non solo divenne florido ma anche in continua e rapida crescita. Sarà dagli anni Sessanta che intraprendenti mercanti d'arte contemporanea, francesi, inglesi, tedeschi, olandesi faranno a gara per assicurarsi le opere di giovani artisti promettenti riuscendo, spesso, a convincerli a stipulare contratti "in esclusiva", diventandone i diretti intermediari con i compratori e il loro gusto estetico". La mostra, aperta fino al 7 aprile, è realizzata grazie al sostegno di Banco BPM (main sponsor), Esesco S.r.l., Fondazione CRT, De Agostini Editore S.p.A., Comoli Ferrari & C. S.p.A., Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Artekasa S.r.l., Mirato S.p.A con la collaborazione di Ad Artem, Ente Turismo Terre dell'Alto Piemonte, Big/Ciaccio Arte, EnjoyMuseum S.r.l. e il supporto di Enrico Gallerie d'Arte e Gallerie Maspes Milano. Con METS nuove suggestioni che ci faranno volare a Parigi.

• Eleonora Gropetti

**TERZA EDIZIONE** Tre le domeniche con la rassegna della Fondazione Circolo dei lettori. Sono attesi Godano, Greison, Menietti e Rossi

# I "Dialoghi con la Scienza" si intrecciano con le arti

Nuova formula per i "Dialoghi con la Scienza". Torna il progetto della Fondazione Circolo dei lettori. Tre domeniche a Novara, negli spazi del Castello: con Cristiano Godano, Gabriella Greison, Emanuele Menietti e Dario Rossi. «Una delle pagine da sfogliare della programmazione del Circolo dei lettori di Novara - spiega la responsabile Paola Turchelli - che, attraverso questa rassegna, ha catalizzato l'attenzione di un grande pubblico nelle due edizioni precedenti. Le tematiche affrontate trovano qui uno spazio di divulgazione e di confronto molto particolare. I Dialoghi, nati da una mia idea, offrono quest'anno una formula diversa: la scienza si confronta con il mondo delle arti e si pone come chiave in-

terpretativa dei vari mondi che affronteremo». C'è un'altra novità: «Gli incontri saranno al Castello, nella nostra sede, nella Sala delle Vetrate - ancora Turchelli -: siamo contenti che questo contenitore diventi sempre più un luogo di attrazione per un pubblico anche diverso». Entrando nello specifico ecco la carta di identità dell'edizione 2023. «Per la scienza come per l'arte - nella scheda - tutto parte da un pensiero, da un'idea che, in entrambi i casi, deriva dalla stessa, fortissima, spinta umana a osservare la realtà. Da un lato la fisica, la chimica, le scienze naturali e le altre discipline scientifiche, dall'altro l'espressione artistica, nelle sue forme molteplici, usano linguaggi diversi con un comune intento: elaborare una rappre-



**TRA I PROTAGONISTI** Cristiano Godano e Gabriella Greison

sentazione del mondo per affrontarne la complessità. In questa terza edizione analizziamo come questi saperi si intreccino e si scambino e, in particolare, come la musica, il teatro e il cinema riescano a narrare la scienza, i suoi protagonisti, le sue conseguenze sul mondo e sui singoli esseri umani". La rassegna è inserita nel progetto Binario 9 e 3/4\_IV AVVISO\_2023 ID 4633842 finanziato dal Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera. Si parte **domenica 5 novembre** con "Riflessioni in musica" e Cristiano Godano, musicista e autore: «A partire da una serie di racconti ispirati dal mondo che stiamo vivendo, le risorse sempre più scarse, i cambiamenti climatici e i mutamenti naturali che ne derivano, Go-

dano usa la sua voce e la musica per innescare una riflessione accesa sullo stato di emergenza di oggi: dalla narrazione all'attualità passando attraverso la musica dal vivo in un evento che sia ispirazione, commozione e stimolo per pensieri e azioni più consapevoli". **Domenica 19 novembre** "Ogni cosa è collegata" con Gabriella Greison, fisica e divulgatrice scientifica. Si chiuderà **domenica 3 dicembre** con "L'atomica e il dilemma dello scienziato: interverranno Emanuele Menietti, giornalista Il Post, e Dario Rossi, editor UTET (in collaborazione con Il Post). Tutti gli appuntamenti sono alle 11 con ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria su novara.circololettori.it.

• e.gr.